

Definizione del percorso di concertazione a livello territoriale.

La Regione Marche individua, nell'atto di fabbisogno – ripartizione dei p.l. in RSA e RP suddivisa per area vasta" il numero complessivo dei p.l. da riqualificare in termini di assistenza sanitaria infermieristica e OSS nelle modalità previste dal regolamento 1/04 e successive modifiche.

L'indicazione regionale prevede quindi un vincolo numerico da rispettare solo a livello di area vasta e la possibilità di articolare tale vincolo in maniera autonoma a livello di zona territoriale e di ambito sociale/distretto in modo da rispettare le specifiche caratteristiche territoriali delle 13 Zone e dei 14 ambiti/distretti.

Altro vincolo è quello relativo all'alta intensità assistenziale sulla quale la Regione ha individuato le strutture e i relativi posti letto da finanziare già dal 2005 individuate come priorità decise a livello centrale e quindi non sottoposte a concertazioni territoriali.

Il resto dei posti letto riportati nell'allegato "C" prevede un riferimento concertativo territoriale per la individuazione delle singole strutture con le quali successivamente stipulare nuove convenzioni nelle modalità riportate nell'allegato "E".

Considerato che i percorsi concertativi sono parte integrante e già sperimentata dei processi di elaborazione dei piani di ambito sociale e dei piani attuativi di Distretto le indicazioni che si riportano di seguito devono inserirsi all'interno di quei percorsi e non proporre di nuovi staccati dal contesto dei "tavoli" già avviati e funzionanti.

Il processo dovrà quindi seguire le seguenti fasi:

1. Analisi da parte dei Direttori d Zona, dei Direttori di distretto, dei Coordinatori di ambito sociale e dei relativi Comitati dei Sindaci e conferenze dei Sindaci dell'Atto di fabbisogno regionale con riparto per area vasta (allegato "B");
2. Ribaltamento dei posti letto a livello di singola Zona sulla base degli stessi criteri utilizzati per il riparto in area vasta; La Regione provvederà alla elaborazione di schede riportanti dati di base non vincolanti a livello di Zona e di ambito/distretto;
3. Passaggio al Collegio dei Direttori di Zona (art. 7 lr 13/03) per illustrare e concordare il percorso di concertazione nei territori;
4. La Direzione dell'ASUR svolge funzione di raccordo tra i Direttori di Zona di ogni area vasta per garantire il rispetto del vincolo complessivo previsto per area vasta e per annualità 2005;
5. Attivazione da parte di ogni direttore di Zona della concertazione a livello di Distretto/Ambito sociale coinvolgendo il direttore di distretto e l'UCAD assieme al coordinatore di ambito e l'Ufficio di Piano che predispongono le consultazioni e arrivano ad una proposta da sottoporre al parere del Comitato dei Sindaci (unico per ambito e per distretto)
6. La proposta di riparto per Distretto/Ambito sociale, con parere dei Comitati dei Sindaci, viene assunta dal Direttore di Zona che deve garantire la corrispondenza tra posti letto individuati dagli ambiti e i posti letto complessivi previsti per la Zona
7. Passaggio al Collegio dei Direttori di Zona (art. 7 lr 13/03) per la verifica che il totale dei p.l. definiti per singole Zone sia avvenuto nel rispetto del vincolo complessivo previsto per area vasta e per annualità 2005 per il recepimento finale